

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## L'AGENDA

**Martedì 16 aprile**

Alle 10 il convegno dell'apostolato del mare Stella Maris della Cei. Alle 11 vicaria de La Storta-Castelnuovo di Porto.

**Mercoledì 17 aprile**

Alle 11 vicaria di Porto Romano. Il vescovo partecipa al convegno su "Etica, economica e legalità" organizzato dall'Ente nazionale per il microcredito a Palazzo Altieri a Roma alle 17.

**Giovedì 18 aprile**

Alle 11 vicaria di Cerveteri-Ladispoli-Santa Marinella.

**Venerdì 19 aprile**

Alle 11 incontro vicaria di Selva Candida.

**Sabato 20 aprile**

Giornata mondiale per le vocazioni. Alle 17 il vescovo presiede la Messa al raduno dei ministranti al Centro pastorale di Porto-Santa Rufina. Alle 18.30 incontra gli educatori dei gruppi giovani al Sacro Cuore di Ladispoli.

## Giornata delle vocazioni

Sabato pomeriggio il vescovo Ruzza assieme ai ministranti incontra gli educatori per la veglia alla 61<sup>a</sup> edizione a La Storta e a Ladispoli

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Creare casa», è il tema scelto dalla Chiesa italiana per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che si celebra domenica prossima. Due parole tratte dall'esortazione apostolica *Christus vivit* che i vescovi italiani hanno scelto per "leggere" il messaggio di papa Francesco per questa 61<sup>a</sup> edizione. Nel testo rivolto a tutta la Chiesa cattolica il pontefice chiede di seminare speranza e di costruire la pace. Sulle parole del papa il servizio di annuncio vocazionale di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia organizza per il 20 aprile un pomeriggio di approfondimento e preghiera. Dalle 15 alle 18 ci sarà il raduno dei ministranti al Centro pastorale di Porto-Santa Rufina (in via della Storta 783 a Roma). L'iniziativa si inserisce nelle proposte per l'Anno mariano ed è stata organizzata con la collaborazione dei seminaristi che hanno voluto chiamarla «Camministranti» al fine di sottolineare l'idea di un percorso comune dove i gruppi dei "chierichetti" possano scoprire che altri bambini e bambine come loro si dedicano allo stesso servizio. Accoglienza alle 15 e attività fino alle 17, quando il vescovo Gianrico Ruzza presiederà la Messa. Dopo ci sarà una merenda per i piccoli. Alle 18.30 ci si sposta nella parrocchia del Sacro Cuore di Ladispoli (in via dei Fidiolalisi, 14). Nella prima parte, fino alle 20.30, ci sarà un incontro con gli educatori dei gruppi giovani e dei giovani adulti. Dalle 21



Giovani durante una preghiera al Sacro Cuore di Ladispoli

alle 22 si terrà una veglia di preghiera per le vocazioni. Per don Salvatore Barretta, responsabile del servizio vocazionale per le due Chiese sorelle, l'immagine del "Creare casa", proposto dall'ufficio nazionale «vuole suggerirci l'idea della creatività, ma anche dell'ambiente che si abita, sia nelle nostre comunità, sia in generale nelle nostre due diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia». Le

**Don Barretta:**  
«Giovani in cerca di testimoni di Gesù, il Risorto»

proposte rivolte alle due diocesi per il 20 aprile, aggiunge, «esprimono il desiderio di dare la possibilità a tutti di sentirsi a casa e nello

stesso tempo di abitarla, non come una struttura ma come uno spazio bello e caloroso dove sacerdoti, giovani in ricerca e ragazzi vivono in una relazione di amicizia». Da quando il vescovo Ruzza ha affidato al sacerdote il compito di impegnarsi alla pastorale vocazionale don Salvatore ha avuto modo di ascoltare una fascia molto ampia che va dai ragazzi ai giovani adulti. «Molti giovani - racconta - hanno il

desiderio di vivere le parrocchie con accoglienza, con disinvoltura, con divertimento e anche con spiritualità. Anche nei più lontani dalla pratica e dall'esperienza ecclesiale, che magari vengono negli incontri perché invitati dai loro amici, c'è il desiderio grande di conoscere e incontrare Cristo». Ci sono due percorsi iniziati a ottobre offerti ai giovani. «Prendi il largo» è un accompagnamento spirituale, e proprio oggi si terrà uno degli appuntamenti, che si svolgono dalle Missionarie di Sant'Antonio di Claret (in via Michele Rosi, 96 a Fiumicino alle 16). L'altro è la Scuola della parola, che quest'anno ha per titolo «Chi mi ha toccato?», tratta dal Vangelo di Marco, guidata dal vescovo e da don Barretta. I prossimi incontri della Scuola si terranno il 19 aprile e il 17 maggio in contemporanea nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Consolatrice e Sant'Agostino a Civitavecchia e la chiesetta di San Giorgio al Castello di Maccarese, a Fiumicino. Don Barretta rileva che la difficoltà di molti ragazzi non è nell'ascoltare e accogliere il Vangelo, bensì nel rapporto con la Chiesa, che per molti di loro rappresenta un ostacolo nella partecipazione alla vita comunitaria. È questa una difficoltà che si supera «con una testimonianza aperta, accogliente, non moralista, che sappia trasmettere la figura di Gesù Risorto, cioè di qualcuno che dà vita e che non chiude. Che apre alle possibilità, alle alternative. Creare casa significa anche questo. Gesù che crea, che ricrea, che dà la luce e mantiene luminosa una vita».

## L'INCONTRO



Don Augusto Bonora

### Don Bonora ha parlato al clero di pratica sinodale

Giovedì scorso si è tenuto l'ultimo appuntamento della formazione per il clero sul tema «Siamo ministri per una Chiesa sinodale?». È stato don Augusto Bonora a parlarne ai sacerdoti di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia riuniti assieme al vescovo Gianrico Ruzza nella parrocchia della Santissima Trinità di Cerveteri.

Il sacerdote ha sviluppato il tema condividendo la sua esperienza di responsabile della comunità pastorale Cenacolo nella diocesi di Milano. Per il relatore vanno considerate alcune ragioni storiche e pastorali che secondo quanto ha osservato rallentano il processo sinodale nella comunità cristiana. Mutuando dal sociologo Luca Diotallevi il concetto di "neoclericalismo debole", Bonora spiega che negli ultimi cinquant'anni il calo delle forze nelle parrocchie ha portato i sacerdoti a diventare "sostituiti" nei diversi ambiti. Altro elemento è quello della formazione a un'aspetta individualistica invece di una maggiore attenzione alla relazione. Il terzo aspetto da considerare è la domanda su verso quale forma di parrocchia stiamo andando: parrocchia santuario, parrocchia liquida, parrocchia servizio sociale religioso. Oppure modello di parrocchie in rete come comunità pastorale.

«Non chiariarsi su queste alternative porta ad alcune derive nell'esperienza dei sacerdoti. Ansietà, accidia pastorale, colpevolizzazione. La sinodalità può essere un antidoto a queste derive innanzitutto umana del prete. Allora la domanda è come diventare un ministero per una Chiesa sinodale?», ha sottolineato il sacerdote indicando «tre piste di riflessione: le coordinate fondamentali di un ministero, la sinodalità come antidoto all'inquietudine che nasce dalla moderna liquidità della società e la pratica della sinodalità nel clero». Nella prima pista va messa a fuoco la centralità di Gesù, che nel Vangelo di Giovanni ai dubbi di Tommaso dice: «Io sono la via». I rischi di ritorno a un tradizionalismo o a un servizio socio-assistenziale o a un impegno esclusivamente amministrativo possono essere superati ritrovando «una spiritualità è una ministerialità cristocentrica della nuova Alleanza sottratta alle logiche di riduzione del ministero e centrata sull'umanità di Cristo e sulla relazione con lui». La seconda pista trova soluzione «in un richiamo forte alla comunità Apostolica negli Atti degli Apostoli». Nella terza pista il sacerdote ha suggerito di riprendere e valorizzare i temi e gli sviluppi del cammino sinodale in Italia. Nella seconda parte della mattinata i sacerdoti divisi in gruppi hanno approfondito i contenuti emersi nel contributo di Bonora.

## LUTTO

## L'addio a Vincenzo Fuccio

Il 10 aprile la comunità della Beata Vergine Maria Immacolata ha dato l'ultimo saluto a Vincenzo Fuccio. I funerali nella parrocchia della Giustiniana sono stati presieduti da don Adriano Furgoni, già parroco della Cattedrale della Storta, e concelebrati da alcuni sacerdoti della diocesi. Nato nel 1934 a Carlentini, vicino Siracusa in Sicilia, Vincenzo si è impegnato con passione nella comunità parrocchiale della cattedrale e nella vita della diocesi. Ai tempi del vescovo Andrea Pangrazio, fu uno degli animatori dell'Azione cattolica. In seguito, assieme ad altri ha avviato e accompagnato a La Storta una delle prime comunità del Cammino neocatecumenale a Roma. A livello diocesano ha svolto per diversi anni con generosità il suo servizio nell'amministrazione della Caritas diocesana. Durante la liturgia animata dalle comunità neocatecumenali, il sacerdote ha ricordato la disponibilità e il senso di servizio e di umiltà che hanno contraddistinto l'operato di Vincenzo in tutti i suoi incarichi. La diocesi si stringe ai suoi familiari e gli amici pregando il Signore della vita perché lo accolga nella sua gloria.

## Giornata della cultura marinara

Istituita dal decreto legislativo del 3 novembre 2017, n° 229 di revisione ed integrazione del Codice della nautica da diporto, il giorno 11 aprile di ogni anno ricorre la "Giornata del mare e della cultura marinara", con l'obiettivo di promuovere e sviluppare presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado la Cultura del mare, intesa come risorsa di grande valore scientifico, ricreativo, culturale ed economico.

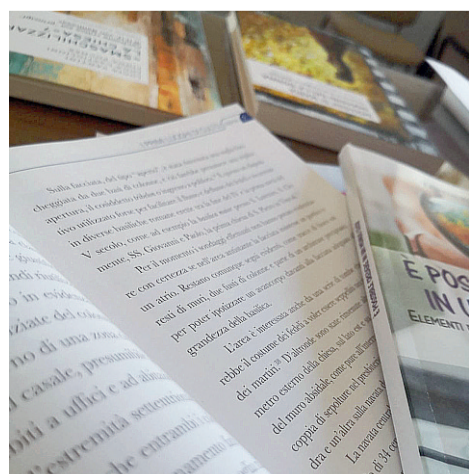
Presso la sede della Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino, si è svolta così la settima "Giornata nazionale del Mare", con un incontro formativo che ha visto protagonisti i bambini degli Istituti comprensivi Piazza Capri di Roma e Cristoforo Colombo di Fiumicino accompagnati dai loro insegnanti. Gli uomini e le donne della Guardia costiera, insieme ai soci



Durante l'incontro con gli studenti

dell'Associazione nazionale marinai d'Italia hanno guidato le classi in un dedicato percorso di formazione in cui è stato affrontato il tema del mare come risorsa comune da preservare e proteggere, riscuotendo un fortissimo interesse dai bambini che hanno partecipato con grande entusiasmo

e viva curiosità all'evento in parola. Successivamente i bambini sono stati accompagnati presso la sede del Circolo velico Fiumicino dove i soci del Cvf hanno promosso e diffuso la cultura marinara, il rispetto per l'ambiente marino e l'accessibilità alla pratica nautica, interpretando il mare come scuola di vita. Infine i ragazzi sono stati accompagnati in porto dove ad attenderli c'erano gli equipaggi della Guardia Costiera, i quali hanno avuto la possibilità di mostrare ai giovanissimi studenti le Motovedette in dotazione alla locale Capitaneria di Porto, adibite alla Ricerca e Soccorso ed alla Polizia Marittima. Al termine dell'evento, i bambini sono tornati a scuola portando con loro il ricordo delle tante cose viste ed apprese, al fine di sviluppare la cultura del mare e la consapevolezza ambientale.



Tre giornate per i ragazzi con disabilità visiva e un reading al buio con la scrittrice Caminito

## Alle Biblioteca di Cerveteri la lettura è inclusiva

Tre giornate formative per i ragazzi con disabilità visiva nella Sala consiliare del Granarone a Cerveteri e un reading al buio alla Sala Ruspoli con la scrittrice Giulia Caminito. Sono alcune delle iniziative promosse dal progetto "Baci di cultura" (Biblioteca accessibile centro inclusivo) attraverso cui la Biblioteca comunale "Nilde Iotti" di Cerveteri opera da mesi per praticare l'accoglienza e l'inclusione nella cultura. «Oggi leggo anch'io», che si svolgerà il 17, 18 e 19 aprile, vede la collaborazione della Biblioteca con la Fondazione Lia (Libri italiani accessibili). Si tratta di un corso di formazione per ragazze e ragazzi con disabilità visiva delle scuole secondarie di pri-

mo e secondo grado. La proposta culturale vuole mettere i partecipanti, con qualunque tipo di conoscenza della lettura digitale accessibile, nelle condizioni di beneficiare delle opportunità di lettura e dei contenuti digitali in termini di accessibilità. Un focus particolare sarà sulle modalità di utilizzo dei dispositivi mobili e delle applicazioni per la lettura di ebook accessibili e della loro integrazione con i software assistivi, come sintesi vocali, display braille ed altri. Le classi saranno formate da un massimo di dieci persone con le medesime caratteristiche ed esigenze in modo da garantire il supporto adeguato, soprattutto nella fase di laboratorio. Verrà effettuata una verifica

delle competenze iniziali per calibrare al meglio le attività di formazione. Ai partecipanti sarà richiesto di portare il dispositivo mobile utilizzato normalmente (tablet o smartphone) e segnalarlo al momento dell'iscrizione. Gli incontri avranno la durata di quattro ore per giornata (dalle 14 alle 18), nel primo ci saranno assieme la classe dei non vedenti e quella degli ipovedenti. Il secondo giorno è rivolto ai ragazzi non vedenti e il terzo a quelli ipovedenti. I docenti sono formatori con disabilità visiva, oltre alla presenza di un tutor che si occuperà di monitorare e di affiancare i docenti, del coordinamento didattico e dell'assistenza pre e post aula. La giornata del 17 aprile, comu-

ne a tutti, avrà un'impronta più teorica, di inquadramento generale su modi e strumenti di lettura digitale e le relative opportunità in termini di accessibilità. Seguirà la presentazione delle modalità di utilizzo delle soluzioni di lettura accessibili e un primo momento laboratoriale in cui i partecipanti potranno iniziare a sperimentarle. Il 18 aprile, giornata dedicata a ragazze e ragazzi non vedenti, il taglio dell'incontro sarà interamente laboratoriale per consentire ai partecipanti di misurarsi nell'utilizzo delle soluzioni di lettura accessibili e di confrontarsi su eventuali difficoltà con il formatore e il tutor presenti in aula. Anche la formazione del 19 aprile, giornata dedicata a ragazze e

ragazzi ipovedenti, sarà soprattutto di carattere laboratoriale, così da consentire ai partecipanti di misurarsi nell'utilizzo delle soluzioni di lettura accessibili e di confrontarsi su eventuali difficoltà con il formatore e il tutor presenti in aula. Alle 19 dello stesso giorno la Sala Ruspoli ospiterà "Si spengono le luci, si accendono i sensi e la fantasia!", una lettura al buio a cui parteciperà Caminito, l'autrice di L'acqua del lago non è mai dolce, libro che nel 2021 è stato premiato con il premio "Strega Off" e con il premio "Super Campiello". Per informazioni e iscrizioni chiamare la Biblioteca al numero 06.99.43.285 o scrivere mail all'indirizzo biblioteca@comune.cerveteri.rm.it.